

ABBONAMENTO

Espresso il giornale transatlantico... Direzione ed Amministrazione Via Profeta 21.

IL TRIUMFO

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Conto corrente con la Posta.

DE NUOVO IL VOTO PLURIMO?

Si dicono da Roma, 17. Si sente riproposto il voto plurimo... come le pallottole del bulldozer.

CONSIDERAZIONI sulla rianzione dell'orario agli operai

E' un errore senza tregua, un succedersi di proteste e di scioperi... E' un errore senza tregua, un succedersi di proteste e di scioperi...

ma ultima volta, questa fra le equiste del lavoratore... Non passa giorno in cui non faccia sanguinare il nostro cuore lo stato misero, umiliante, di vecchi abbandonati...

Quando l'uomo si è formato una famiglia ed è già circondato da numerosa prole, pensa prima a dare assesto al regolare buon andamento giornaliero della casa...

Ma, oggi, i cuori si riaprono alla speranza... E' un errore senza tregua, un succedersi di proteste e di scioperi...

Quali, quei anni, se il movimento attuale per la diminuzione dell'orario di lavoro... E' un errore senza tregua, un succedersi di proteste e di scioperi...

sovegliò il Frezzi. Però sembra che l'ultimo che gli parli sia stato l'Umat... Roma 18. - Rodini ebbe un colloquio col comm. Affazio, direttore generale della P. S.

Nubifragi e inondazioni

Clussemburgo 18. - In seguito a forti squazzoni e nubifragi sono straripati tutti i torrenti di montagna... Bucarest 18. - In seguito alle insistenti piogge tutta la Romania meridionale è inondata.

IN ORIENTE

Le trattative di pace. Vienna 18. - La N. P. Pressa scrive: «Le condizioni della pace, imposte dalla Turchia, sono talmente gravose, che non è neppure da pensare che la Grecia la possa accettare.»

La diplomazia europea non può esigere dalla Grecia né un indennizzo di guerra così esorbitante, né una cessione di territorio quale la Porta pretenderebbe.

Non la prima, perché la Grecia non è assolutamente in grado di pagare, ma la seconda, perché lederebbe il principio dello status quo.

Intanto però ciò che maggiormente preoccupa l'Europa, non è la questione delle trattative di pace tra la Grecia e la Turchia bensì l'aggiustamento delle Potenze.

Nella mediazione si rileva il fatto, già osservato durante tutto il corso della guerra, cioè che non esiste veramente uno scopo comune a tutte le Potenze, ma che ogni singola Potenza persegue mire particolari.

Domoko 18. - Secondo informazioni da Costantinopoli il «Governo turco» ha che la Grecia non è in grado di soddisfare alle condizioni poste per la pace... Particolari sulla battaglia di Domoko.

Vienna 18. - L'azione offensiva avviata dalle truppe greche nell'Epitro ha indotto le forze turche della Tessaglia a precipitarsi all'attacco, senza tener conto delle pessime trattative per l'armistizio.

IL PROCESSO ACCIARITO

Roma 18. - Il processo Acciarito fu inserito nel ruolo delle Assise per la seconda quindicina di giugno.

La scomparsa di un anarchico

L'Avanti! domanda che si faccia la luce intorno alla scomparsa dell'anarchico Bismocchi, arrestato in occasione delle ultime dimostrazioni per l'attenzione al Re.

L'ASSASSINIO FREZZI

Roma 18. - Un redattore del Messaggero intervistò un magistrato intorno al caso Frezzi. Il magistrato disse che i colpevoli non sfuggiranno alla punizione.

Atene 18. - La relazione ufficiale sulla battaglia di ieri presso Domoko dice che i turchi fecero forti di 60.000 uomini. Respinti sull'ala sinistra, il nemico concentrò tutte le sue forze sulla destra.

Le perdite dei greci e dei turchi nell'Epitro

Costantinopoli 18. (ufficiale) - Edhem pascia telegrafa che dopo l'ultimo combattimento durato fino a un'ora pomeridiana, ieri le truppe ottomane si impadronirono di Domoko, e che truppe greche non si trovano più sul suolo turco.

Il bombardamento di Katherina

Salonico 18. - Si assicura che le navi greche hanno ricominciato a bombardare Katherina.

Eccesi delle truppe turche

Costantinopoli 18. - Notizie degne di fede provenienti da fonti diverse constatano che le truppe turche hanno messo a sacco ed incendiato parecchi villaggi della Tessaglia.

I garibaldini

Atene 18. - Nel combattimento di Domoko i garibaldini si trovarono alla sinistra della brigata Caclamaos, combattendo molto brillantemente.

L'armistizio

Atene 18. - Una comunicazione turca al comandante di Arta propone l'armistizio sia per mare, che per terra, a condizione che nessun soldato ellenico rimanga sul territorio ottomano.

IL CLERICALISMO IN AUSTRIA

Le dimostrazioni papaline a Vienna - La «pigiologia» del Papa! - La ricchezza dell'alto clero in Austria.

La agitazione degli scagnozzi - Le dimostrazioni papiste in ribasso - Il capo dei preti ribelli che va a Roma a buttarsi ai piedi del Papa! - I ribassi dell'Obolo.

Scrivono da Vienna, 16 maggio: «Anche quest'anno la nonna mat abbatteva arconfraternita dell'Arcangelo Michele, che rasceglie in fraterno amplesso tutta l'aristocrazia nera dell'Austria, ha tenuto la sua riunione tradizionale di maggio, onde far pubblico il resoconto del suo nobile operato in pro dell'umanità.»

Nell'assemblea, con orchestra e cori, non mancavano, naturalmente, l'arcivescovo di Vienna, cardinale Gruscha, il nuzio Tallani, e tutti gli alti prelati dell'ambiente. L'aristocrazia papalina, maschile e femminile, era al completo. Dalla Corte non c'era invece nessuno.

Facevano bella mostra di sé il ministro dell'agricoltura, conte Ledebur, e gli ex-ministri Sehbaborn e Ralkanahayn, quelli stessi che, nella famosa assemblea della stessa arconfraternita nel 1894

si associarono alle dimostrazioni per la «liberazione» del Papa dalla «camara prigioniera».

La biemostrazione papalina non mancherà neppure quest'anno. Il cardinale Gruscha tenne il discorso d'obbligo, invitando gli intervenuti a pregare per lui presso il Papa ritirato libero dall'oppressione, contro la quale i cattolici del mondo intero non si stancheranno mai di protestare.

Professarono tanto ingenuamente che finivano in terra come i martiri!

Alla fine si cantarono in coro due religiosi e l'assemblea si sciolse da giacchito la papale benedizione arrivata sulle ali del telegrafo.

Rappresentanti dell'arconfraternita ufficiale non mancavano neppure quest'anno.

Tuttavia, malgrado i giornali papisti, col Vaterland alla testa, abbiano composto resoconti della assemblea, gli altri giornali la scoprono per intero.

L'arconfraternita dell'Arcangelo Michele - ad almi - è lo stesso. Come a io ribasso, non si sa bene perché il obolo di S. Pietro in Austria, come la Ungheria, malgrado gli sforzi greci dell'alto clero per tener su i piedi, si è che fra gli scagnozzi si allarga sempre più la convinzione che non sono semplicemente strutturali dei cosiddetti «scagnozzi della Chiesa», che abitano palazzi sontuosi e fanno vita da Papi, come il cardinale Gruscha, l'arcivescovo Boan di Olmitz, il primato d'Ungheria Vassary e il cardinale Sehbaborn a Praga.

Costoro posseggono milioni e milioni, palagi, giardini e dispietati, e gli scagnozzi patiscono la fame.

La residenza del primate primate d'Ungheria, a Gran è uno dei più magnifici palazzi che si possano immaginare, l'arcivescovo di Olmitz possiede ricchezze favolose.

Contro tali disuguaglianze molto terreno, fra i ministri della idealità scagiosa, insorgono gli scagnozzi - e il famoso padre Stojalowski, il polacco perseguitato da tutte le autorità civili e chiesastiche, il prete, ribelle, quasi socialista, la cui popolarità in Gallizia fu accresciuta in questi ultimi anni dal carcere, dall'esilio, dal bando, che gli fecero soffrire i principi della onestà, il prete che fondò un partito politico nuovo, il partito Stojalowski che stiede alla Camera, partito radicale-popolare - si prepara, intanto a una perseguitazione d'espulsione e di perdono a Roma.

Muovo d'un salvocorrotto governativo, Stojalowski, l'esiliato, l'oppresso a Vienna, e si presentò al nuovo Tallani, annunciandogli che si reccherà fra otto giorni a buttarsi ai piedi del Papa per chiedere il perdono e per rientrare in grembo alla santa madre.

Il suo nome va quindi unito a quello di tanti altri, preti che hanno finito col tradire, e sconsigliare le proprie opinioni e i propri seguaci.

Durante il bando, Stojalowski si era lasciato crescere una gran barba, che il nuzio Tallani gli ha ora consigliato di farsi tagliare, prima di addarsi a buttarsi ai piedi del Papa.

Sarà poi ancora la sopravvivenza di Stojalowski? Ce lo dirà l'avvenire. Intanto egli ha già ceduto i suoi due giornali radicali e ha tenuto un'assemblea per dire bene dei «superiori», compreso il presidente dei ministri, Baden!

IL PAPA OFFESO DAL SULTANO

Un giornale di Londra, lo Standard, parlando delle relazioni fra la Porta e la Santa Sede, dice che Leone XIII, credendo il Sultano ben disposto verso di lui, gli scrisse nella scorsa estate una lettera autografa in cui pregava il Sovrano turco di proteggere i cristiani di Candia. Il delegato apostolico, monsignor Brucchi, ottenne per mezzo dell'ambasciatore turco, un'udienza e la lettera fu presentata.

Ma il Sultano, che probabilmente era in un'età di anni sessantasei, dopo avere gettato uno sguardo sulla lettera, disse in turco: «Non so nulla di questo Papa che si butta nelle facce dei nostri cristiani!»

Indagati questi due onorevoli prelati, in francese, si vide che il delegato apostolico aveva dato a Sua Santità che è un'ora di attendere al benessere di tutti i miei sudditi.

Monsignor Brucchi fece, per parte di Sua Santità, una relazione del contenuto della sua missione.

Il Papa si sentì profondamente offeso

e tanto più che questa nuova attitudine del Sultano nuoceva seriamente ai suoi disegni rispetto alle Chiese cattoliche in Oriente. Fare una rimostranza diretta non conveniva, perchè avrebbe lasciato di più le relazioni, e il cardinale Ramponi si rivolse quindi, nell'agosto del 1896, al Governo francese privatamente perchè ottenesse qualche soddisfazione dalla Turchia. Il Governo vi accennò come il più interessato nelle relazioni fra la Santa Sede e la Turchia. Nei primi d'ottobre dello stesso anno il delegato apostolico fu chiamato di nuovo a Roma per conferire sull'argomento, e al suo ritorno a Costantinopoli fu latore di una nuova lettera di Leone XIII al Sultano. Il delegato fu ricevuto con maggiore cortesia, ma la lettera del Papa rimase senza risposta. Da quel tempo cessarono le comunicazioni dirette fra la Santa Sede e la Porta.

LA SPEDIZIONE SULL'ALASKA del Duca degli Abruzzi.

Sette la Stampa di Torino: «Domani (16) coi treni delle 14.20, il principe Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, parte per Londra e Liverpool diretto nell'America del Nord, alla volta dell'Alaska meridionale.

Là, nella grande zona ghiacciata che ha la stessa latitudine della Groenlandia e che gli Stati Uniti comparano ora sono pochi lastrici della Russia, là il Duca degli Abruzzi intende compiere una esplorazione nella estesa del monte San-Elias (alto 5400 m.) e del monte Logan (5800 m. circa), le più alte montagne degli Stati Uniti, le cui vette furono già oggetto di varie spedizioni, ma non furono mai raggiunte.

In questa sua spedizione il Duca degli Abruzzi è accompagnato dal cav. Francesco Gonella, presidente della sezione di Torino del Club Alpino Italiano; dal cav. Umberto Cagni, tenente di vascello aiutante di campo di S. A.; dal cav. Vittorio Selia e dal dottore Filippo De Filippi.

Sono, così, oltre il suo fido compagno di navigazione, il tenente Cagni, figlio del generale, tre valentissimi alpinisti, che accompagnano il principe Luigi.

Il Gonella, il Selia e il De Filippi si sono infatti illustrati in ascensioni che costano fra le più intraprese compiute; e due di essi, poi, cioè il Gonella ed il Selia, sono talmente conosciuti e stimati anche all'estero, da essere stati nominati soci dell'Alpine Club di Londra, la più importante Società alpinistica che esista, nella quale si è ammessi per titoli e per votazione, e di cui fa altresì parte il Duca degli Abruzzi.

Partono colla comitiva quattro delle migliori guide valdostane: Giuseppe Pettigax e Lorenzo Cronz di Courmayeur, ed Antonio Maquignaz e Andrea Pellissier di Valtournanche, e un portatore, Rinaldo Botta, biellese, il quale già accompagnò il Selia nelle sue spedizioni al Caucaso.

L'impresa che oggi tenta il Duca degli Abruzzi è degna del giovane principe, che alterna i lunghi soggiorni sul mare alle ardite ascensioni sull'Alpe; del principe baldo che ha superato le cime più ardue delle nostre montagne, dal monte Bianco al Cervino, dal Dent del Gigante alla Dufour ed alla Guffetti.

Il valore alpinistico del Duca e dei suoi compagni, le cure sapienti e minute con cui fu preparato il viaggio, fanno confidare che sortisca buon esito questa spedizione, che avrà un'eco larghissima, trattandosi di un'iniziativa audace e quanto mai ardua, che viene tentata — diciamo così — con orgoglio di italiani — da un membro della nostra Casa regnante.

La spedizione conta essere di ritorno verso i primi d'ottobre. Così le sorridente propizio il tempo, nell'opera lunga e difficile!

Seguano intanto il principe Luigi ed i suoi compagni i voti di quanti stimano il coraggio, gli originali concetti e le alte idealità, che guidano l'uomo a tentare le ceste nevose dei monti inaccessi!

CALEIDOSCOPIO

I versi. Ora mistica. Salgon l'ombra da la valle al monte, ratte inseguendo le fuggenti luce. La cuna attingo; sola ormai riluce un'antra striscia a l'ultimo orizzonte. Quanta religiosa intima pace videro da quella vittice ombra lavandata ove il creato lentamente amaga! Un silenzio mortale domina; tace laggiù in fondo a la valle anche il torrente. E questa l'ora in cui chi soffre e piaga sotto il fardel de le tristezze, prega. Fissando gli occhi ne le luci bianche de le stelle, le affitte anime stanche dicono: — Signor, se Tu di vuol, siamo pronti! Enrico Comini.

che si trovano più facilmente quando non si cercano. Cognizioni utili. Questa è per i pollicioni. Per evitare che le galline producano uova senza scoria, si somministrano loro molta verdura e soprattutto cavoli il grano somministrato sia tenuto prima in un bagno di latte di sale al 3 0/0, e il pastore ordinario venga addizionato con dei guai d'acqua franti, o con delle conchiglie macinate, o con della polvere d'ossa.

La sfinge, Monorebo. TS T Spiegazione della sciarada precedente. FIL-ANTRO-PIA.

Per finire. Pattolini segue un corteo funebre. — Questo governo amico — dice malinconicamente — pareva creato apposta per vivere cent'anni! — Poi, voltandosi verso un medico che gli sta vicino: — È stato lei che l'ha curato? Penna e Forbice.

DENTI BIANCHI e SANI usando il MUNDONIT analitico, profumato. A. Bertelli e C. Milano, in via S. L. 1, in piazza S. 1, 35

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Cividale, 18 maggio. Varia.

Ieri mattina in piazza Paolo Diacono certo E. Mesaglio, investiva con la bicicletta Enrico Orlando, donna sui 40 anni, facendola cadere a terra. Per fortuna la povera donna se la cavò con un po' di spavento, provocando però la protesta del popolo — agglomeratosi in un baleno attorno la Orlando — contro gli imprudenti che non rallentano la corsa per la città, ed anzi, visto che Cividale non è una grande città, e le sue vie son stretti budelli, non conducono a mano il destriero di ferro.

Non sarebbe male che il Municipio facesse rispettare il regolamento.

I lavori della reggia di via Vittoria vanno a gonfie vele. Per l'anno venturo avremo una bella via d'avoro.

L'antenna di piazza Plebiscito sta per innalzarsi.

Ha fatto bene il Municipio a provvedere a questo ed a quel lavoro, ma vorremmo che non facesse il sordo per altre cose che sono ai pari urgenti e di maggior importanza.

Alla Società operaia niente più balli e niente più tripudi per beneficenza. Benissimo!

Supponete che io sia un disoccupato — con o senza mezzi più importa — come ve ne sono in abbondanza qui.

Io tale mia qualità, esco da un Caffè nobile per entrare in uno plebeo; un quartino se bevo all'albergo ed uno alla bettoletta... Quali discorsi sento in questi luoghi?

Maldicenza locale e politica spropositata dappertutto. Diamo, bisogna pure ammazzare il tempo in qualche modo!

Tizio è una figura povera; Caio un ladro, Sempronio un imbecille; Scarenzio è degno di galera, Petronilla è una povera di buono; eccetera. E così viene miseriosamente passata in rivista metà almeno della popolazione. Ben inteso che chi più spara qual se avesse da alzare la propria cambiale!

In politica poi tutti maestri. Il calzolaio tira colpi di trincetto contro il Governo, il pizzicagnolo taglia a fette il Gran Turco, il sarto cinea i pantaloni addosso alle Potenze, e via di seguito.

Per uno o due volte, la cosa anche diverte; ma poi finite coll'averne lo stomaco rivoltato dalle malignità e il cervello oppresso dagli spropositi.

Nomade.

Ancora il fatto di Podresca.

Telegrafano da Roma in data di ieri alla Gazzetta di Venezia: «Alla Consulta non si ha alcuna conferma della notizia che le guardie di finanza (austriache) presso Cividale abbiano varcato il confine. La notizia si crede inesatta, ma in ogni caso non ha alcuna importanza.»

Se a Palazzo Braschi non sapevano che nelle carceri di San Michele, in Roma stessa, si accasavano i detenuti, qual meraviglia che alla Consulta non sapiano ciò che succede al confine orientale, lontano alcune centinaia di chilometri dalla Capitale!

Aspettando che alla Consulta giungano le conferme, i doganieri austriaci possono frattanto divertirsi a ripassare il confine e a tirare schioppettate senza importanza contro le case di Podresca!

Chiedete ognor Olimpia di Migone Per non avere una contraffazione.

Gemoni, 19 maggio. Mesto ricordo.

« Nessuna altra gioia occorre in questa vita tranne la speranza d'un sepolcro lacrimato ». (Guerrassi).

Oggi corre un anno doché è mancato ai vivi il dott. Girolamo Simonetti. Al dolore di questo triste ricordo per la famiglia, si unisce quello di tutti gli amici che lo amavano tanto e che lui di pari affetto ricambiava. Sia pur benedetta la sua cara e santa memoria, e possa esso dal Cielo consolare la sua adorata famiglia e noi tutti che lo piangiamo. Sulla sua tomba un fiore ed una lacrima. Un amico.

UDINE (La Città e il Comune)

Per lo zuccheraggio dei mosti. Telegrafano da Roma che è molto probabile che l'on. Branca, ministro delle finanze, d'accordo col suo collega il ministro del tesoro, conceda una riduzione di dazio sullo zucchero per lo zuccheraggio dei mosti.

Sciopero cessato. Ieri i delegati dei proprietari e lavoratori banditi ed ottobrati, dopo diverse conferenze avute coll'intervento dell'on. Girardini, firmarono a nome di tutti l'accordo pel quale a cominciare da lunedì 24 corrente andrà in vigore l'orario di dieci ore di lavoro per tutto l'anno, con libertà ai padroni di stabilire l'ora per principio e cessazione del lavoro.

Oggi i lavoratori ripresero il lavoro, continuando per questa settimana con l'orario vecchio.

Le opere di pittura acquistate pel Legato Marangoni all'Esposizione di Venezia. Togliamo dall'Adriatico:

« La Commissione adunata ha avuto la mano veramente felice. Il quadro di Vittorio Bressanin, scena goidoniana della vita del 700, s'impona ai visitatori della Mostra per la vivacità della composizione e per la magia del colore; Ospitalità montanina del Cavalieri è un'opera forte e sana, che aveva già attratto l'attenzione di parecchi amatori; Un paio d'occhi azzurri del Newbery spicca nella sala scozzese per la gentilezza squisita dell'espressione; la Marina del Grimani rivela eccellenti qualità di osservazione e di tavolozza; e l'Interno di San Marco della signorina Maria Spilotti, ha, fra le continue riproduzioni e interpretazioni della nostra Basilica, un notevole accento di sincerità personale.

Questa scelta è tanto più lodevole in quanto che la Commissione era legata dal vincolo dell'art. 2 del Regolamento esecutivo, secondo il quale gli autori delle opere da acquistarsi devono avere un'età non superiore ai quarant'anni.

Per la cura preventiva della pellagra. Abbiamo ricevuto copia della relazione che la Commissione per la cura preventiva della pellagra, nominata dalla Deputazione provinciale, ha preparato per essere presentata al Consiglio provinciale.

Detta Commissione — come è noto — è composta dai signori Luigi Perinutti, presidente-relatore, G. B. Cantarutti segretario, Guido Berghini, Vincenzo Cassola, Fabio Calotti, Nicolò Mantica e Cesare Morosi.

La relazione è studio accuratissimo ed esauriente dei signori avv. Luigi Perinutti e iog. G. B. Cantarutti.

Il Capo I. tratta della statistica e dei lavori preparatori, e si rievoca che nel 1813 sopra una popolazione di 317,084 abitanti, comprese Gradisca, Cormons e Cervignano, si ebbero 38,050 pellagrosi, nel 1830 con 363,720 abitanti 17,508 pellagrosi, nel triennio 1853-55 con 431,719 abitanti 4916 pellagrosi, nel 1881 con 501,745 abitanti 7844 pellagrosi, nel 1892 pellagrosi 1516, nel 1896 pellagrosi 1576.

Oggi dunque ci troviamo alle stesse condizioni del 1892, e con un sensibile aumento, e cioè di 458, nel numero dei pellagrosi del 1896 in confronto di quello del 1893.

E naturalmente di pari passo coll'aumento dei pellagrosi, procede il numero dei maniaci.

Al 1 settembre 1896 ben 692 maniaci stavano a carico del bilancio provinciale; e di questi 285 provenivano dai pellagrosi, i quali soli costano alla Provincia in un anno lire 116,000.

Seguono poi i que. ti e le norme per il funzionamento delle locande sanitarie. Il Capo II. parla del peggioramento e l'ospedale, e vi si dice delle difficoltà che si dovettero superare per indurre i Comuni a mandare i pellagrosi al peggioramento di Mogliano Veneto, nel quale furono inviati 11 ammalati.

La relazione dice che sarebbe nece-

sario di istituire 36 locande sanitarie nella nostra Provincia. Finora fu aperta una locanda sanitaria a S. Daniele, e saranno presto aperte quelle di Gemoni, S. Giorgio della Richinvelda, Cividale e Pordenone. (Farono già aperte).

Tutti gli altri Comuni interrogati si dimostrarono restii a tale benefica istituzione, e precisamente S. Vito al Tagliamento, Varmo, Verzone, Talmassona, Gossara e Pavia di Udine.

Il Capo III. tratta di ciò che hanno fatto le altre provincie.

Importazione suini. A proposito della lettera del dott. Barozzo ieri pubblicata ci si comunica:

« Difficoltà di vario genere si frappongono per attuare le proposte dei dottori Amati e Fonda. Che il liquido preparato da prof. Bruschiattini di Udine possa tornare efficace è probabile, però (come a suo tempo fu annunciato) la Società veterinaria Veneta rinviata a Verona nel settembre 1896 deliberò di raccomandare la diffusione sperimentale, non essendo ancora detta l'ultima parola.

In provincia nostra si stanno eseguendo esperimenti nel territorio di Saffie, ma prima di fissare le vaccinazioni quale mezzo efficace per introdurre nel Regno suini da provenienze infette, l'autorità ci pensa molto e molto. Ed il prudente operare dell'autorità torna tanto più giustificato dopo quanto si è discusso a Roma nei passati giorni.

Leggesi nel Pungolo Parlamentare n. 129.

« Il Consiglio zootechnico e delle epizootie parò pure delle malattie infettive dei majali, e del liquido che i professori Perronetto e Bruschiattini, sotto il nome di vaccino contro le malattie dei majali, hanno messo in vendita assicurando che abbia virtù profilattica e curativa contro le malattie stesse. Ma su questo argomento il Consiglio fu di parere, che si nomini una commissione non solo per lo studio accurato della natura di dette malattie, ma anche per assicurarsi se realmente il vaccino che fabbrica il prof. Perronetto non solo sia innocuo, ma sia veramente efficace.

E a proposito di sieri preventivi e curativi delle malattie degli animali il Consiglio, approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal prof. Baldassarre:

« Il Consiglio zootechnico e per le epizootie è di parere sia necessario che il Governo disciplini con norme ben definite la fabbricazione e la vendita dei sieri preservativi e curativi delle malattie degli animali, ed eserciti un rigoroso controllo non solo sulla innocuità ma anche sulle virtù, curativa e profilattica, dei sieri stessi.

Infatti talune vaccinazioni anti-carbonchiose nei bovini che sono in progetto in Friuli si esasperano per l'inefficiente controllo che si fa ai liquidi preparati.

Assoluzione. L'altro ieri ebbe svolgimento, innanzi la Pretura del primo Mandamento di Treviso, la causa penale contro Melichen Caterina da Udine, imputata, come a suo tempo narriamo, di avere nel 20 gennaio p. p. abbandonato sulla soglia di casa di certo Vedestosi Giovanni in vicolo della Stella d'Oro a Treviso, un bambino appeanato e regolarmente iscritto nei registri dello Stato Civile.

Dalle deposizioni testimoniali e da documenti, risultò che il bambino, nato illegittimamente da una donna residente a Udine, doveva venir accompagnato nel brefotrofo di Padova, poichè altri istituti di pietà si erano rifiutati di accogliere l'infante perchè non appartenente ai rispettivi Comuni.

Se non che per viaggio la Melichen teneva che il bambino avesse a morire di fame, e, giunta a Treviso, si recò in quel vicolo, attesa che qualcuno facesse ritorno alla propria abitazione, e quando vide il Vedestosi, fu sollecita a deporre la creatura sulla soglia di quella casa, originando fino a tanto che ebbe la certezza che essa fu raccolta, dandosi di poi alla fuga.

Il Vice-pretore Biron, con elaborata sentenza, udite le conclusioni del P. M. e la diligente e commovente arringa del difensore avv. Cavarzerani di Saffie, ritenuto che non trattavasi di vero abbandono ma di semplice esposizione d'infante, dichiarò il non luogo a procedere in confronto della Melichen, per inesistenza di reato.

Quattro giorni a Venezia. Anche nella nostra Stazione sono stati posti in vendita, al prezzo di lire 48, speciali libretti-tagliandi valevoli per vitto e alloggio durante quattro giorni a Venezia, visita all'Esposizione, gite a Chioggia, Murano, ecc.

Mercato foglia di gelso. Continua scarsa la foglia ad essere portata al mercato, quantunque i bacchi sieno alla quarta muta. Ben più fornito era negli anni scorsi, e ciò dimostra, che i

piccoli allevatori non pochi, quelli cioè che per la foglia devono andare al mercato non avendo campi. Oggi si praticarono i prezzi di lire 8, 9 e 10 il quintale, senza bastone. Con bastone da 5 a 6.

Pro infantia. Resoconto economico dello spettacolo di beneficenza dato nelle sere 15 e 16 corr. del Teatro Minerva.

Incassi. Poltrone, poltrone, coanni L. 1111.-- Ingresso platea > 857.-- Ingresso loggione > 98.99-- Vendita programmi > 118.50-- Offerte speciali: R. Profetto > 50.-- Falcione la fila n. 1 > 50.-- Falco 1.a > 8 > 30.-- > 2.a > 2 > 18.-- > 3.a > 1 > 20.-- > 4.a > 19 > 21.-- > 1.a > 6 > 10.-- Due poltrone non occupate nob. dal Torso > 6.-- Sabbadini Caterina e Regina > 10.-- Totale L. 2293.90

Spese. Tassa governativa e bolli L. 58.20 Orchestra e coro > 228.-- Cinematografo, volo, trasporto, ecc. > 187.90 Servizio adattamenti a trasporti > 122.80 Vestiti, noif, fabbricazione istrumenti ed altro > 376.66 Rimborso carta e bollo per avvisi > 45.-- Affissione > 10.-- Totale L. 1007.55

Risultato. Incassi L. 2293.30 Spese > 1007.55 Incasso netto L. 1285.75

Ringraziamento. Il Comitato protettore dell'infanzia di mandò, per la inserzione un lungo ringraziamento a tutte le egregie persone che si prestarono in vari modi per lo spettacolo di beneficenza. Il benemerito Comitato ci suoli se non pubblichiamo tutta quella sfelata di nomi e titoli, dovendo fare economia di spazio, e le egregie persone cui è dovuta l'opera benefica, si tengano per ringraziati.

« Il Tabacco ». In quale angolo della vita umana non germina il giornale? I barbieri ne fondarono uno a Genova per difendere i legittimi interessi del rasato e della forbice; gli impiegati, i tipografi, le levatrici tutti hanno il loro foglietto, o organo, facile, illusione di un giornale d'un gruppo di idealisti, micro-organismi destinati a una rapida e silenziosa morte.

Intanto anche il tabacco ha il suo giornale: a Roma sono usciti i primi numeri di un periodico che porta appunto questo nome: Il Tabacco.

Veneri peripatetiche. Durante la notte scorsa furono dalla guardia di città arrestate le prostitute claudine De Giustin Amalia fu Vincenzo d'anni 23 da Pola, Tuzzi Vittoria di Domenico d'anni 23 da Udine, e Peresini Teresa di Gio. Batta d'anni 19 pure da Udine.

La prima sarà inviata al suo paese, e le altre due all'Ospitale, perchè... ne hanno bisogno.

Tribunale penale.

Udienza 17 maggio.

Boscutti Emilio di Antonio, Coriaggi Giovanni di Giuseppe, Caszatti Stefano fu Giovanni, Delle Vedove Antonio fu Giovanni, Faroni Donato d'ignoti, Rodaro Antonio di Domenico, Bon Giuseppe di G. B. Cotterli Girardo di Giacomo, Colussi Giovanni fu Giuseppe, Biancuzzi Valentino di Antonio, imputati di contrabbando, furono condannati il Boscutti e Rodaro a lire 39.60 di multa, il Caszatti, Delle Vedove, Bon e Biancuzzi a lire 31.68 di multa, il Faroni a lire 43.56, il Coriaggi e Cotterli a lire 39.60 e a un mese di detenzione ed un anno di vigilanza, il Colussi a lire 24.75 di multa e a un mese di detenzione ed un anno di vigilanza.

Udienza 18 maggio.

Pollinger Teresa d'anni 42 imputata di 4 furti a danno di Ferugio, Giuseppina di Paderno, Cecotti Maria di San Gottardo, Pergola, Giuseppe da Udine e Fabbrer Maria di Felotto Umberto, fu condannata a mesi 21 e giorni 22 di reclusione.

Ruzzic Enrico d'anni 20 da Udine, stalliere, imputato di furto qualificato a danno di Mauglia, mercio di Udine, fu condannato in contumacia a 25 giorni di reclusione.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Volontaria n. 4.

« Roma »: Domenica 18 maggio è uscito la terza volta l'ottavo fascicolo della nuova Rivista politica parlamentare « Roma ».

Ecco il sommario delle materie: I deputati: Biografie e ritratti degli on. De Asaris, Coste Andrea e Oliva - Politica estera (Italia) (continuazione e fine, vedi fasc. VII. Uno di Montecitorio) - I concetti della donna - nel pensiero di Bonghi (Giaris Tartarini) - Documenti per la storia del risorgimento italiano: il generale Giacomo Medici, commerciante. Lettere inedite - Giorgio Sand e Federico Chopin (continuazione vedi fasc. VII. Federico de Roberto) - Cronaca universitaria - Attraverso le Riviste - Cronaca coloniale - Informatori di letteratura, scienza ed arte - La settimana politica e parlamentare - Rassegna teatrale - Notiziario.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, defessiti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Casa d'affittare in via Brenneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
18-5-1897
Sar. rid. a 10
Alte m. 118.10
Brezzo del mare
Umidità relativa
Stato del cielo
Aqua cad. mm.
Direz. vento
Velocità km.
Term. centigr.
Temperatura massima
Temperatura minima all'aperto
Tempo probabile
Venti deboli: settentrionali. Cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

CORTE D'ASSISE

OMICIDIO PREMEDITATO.

Il processo è rinviato.

Udienza ant. del 18 maggio.

Presidente Vanzetti comm. Vittore; Giudici Delli Zotti e Antiga; P. M. Cozzani avv. Quarino.

Difensori: Girardini avv. Giuseppe e Franceschini avv. Erasmo.

L'udienza è aperta alle ore 10 e mezza.

Dopo la costituzione dei giurati, il cancelliere dà lettura della sentenza ed atto d'accusa in confronto di Primus Giovanni, alla quale fa seguito un breve riassunto da parte del presidente.

Il difensore avv. Franceschini dice che nella lista dei delitti presentata dalla difesa figurava il prof. Colotti, quale perito psichiatra, e che, essendo stato cancellato, la difesa si riserva di sollevare l'incidente in proposito, non potendo rinunciare a quel perito.

Il presidente dice che escluse il prof. Colotti, da ora rispetta la scienza, per non costituire un precedente, in forza del quale talvolta che si tratta di giudicare delitti simili dovrebbe inoltrare il giudizio medico. Del resto - dice - la difesa può chiedere sia formulato un quesito sulla semi infermità di prima dell'accusato.

L'avv. Franceschini insiste nella domanda.

Interrogatorio dell'accusato.

Il Primus dice che, di ritorno dal lavoro in Austria, si trovò assieme al Carlevaris, che non conosceva affatto, e in una compagnia fece il viaggio. Durante il viaggio parlarono dei guadagni e i risparmi fatti. Giunti alla Stazione per la Carpi, mediante vettura si fecero trasportare a Tolmezzo. Quivi giunti, mangiarono in una trattoria, poi da un barbiere si fecero radere la barba, e dopo aver acquistati dei dolci (peverini) ritornarono alla trattoria.

Il compagno di viaggio, che era di Agronà (Ovaro), voleva quella sera stessa proseguire la strada, ma egli invece disse che avrebbe preferito di fermarsi a pernottare a Tolmezzo.

Conarono, e durante la sera il compagno per ben tre volte lo invitò ad andare ad Ovaro, dove avrebbe potuto trovare lavoro presso il signor Luigi Toscano, proprietario di una segheria, ed egli infine accettò l'invito. Per la cena egli spese 80 centesimi, il Carlevaris meno.

donna nuda, ed allora, perduta la testa, col manico della mannaia cominciò a percuotere il Carlevaris, e, più lo percuoteva, più in lui cresceva la voluttà, e sempre solo quando il suo forte eccitamento erotico ebbe sfogo.

Dice che è assai portato per le donne: fino dall'età di undici anni cominciò ad aver con esse rapporti sessuali.

Il presidente gli domanda:

— In Austria avevate una amante?

— Sissignor.

— E l'avete anche resa gravida?

— Sissignor.

— Dopo aver bastonato il povero Carlevaris, lo avete derubato del denaro?

— Ho presi i denari che aveva indosso, perchè altrimenti glieli avrebbe presi qualche altro.

Dice che quando si trova vicino a qualche donna prova un violento e irresistibile eccitamento voluttuoso, e che una volta da solo si fece un taglio con un coltello nella gamba destra per sfogare in quella ferita la sua libidine.

Il presidente gli domanda:

— Al Carlevaris avete anche inferito delle ferite di coltello?

— Giacché feci una al collo, ed in quella voleva procurarmi uno sfogo.

Il Pubblico Ministero dice:

— E colla mano intanto derubavate la vostra vittima?

Il presidente:

— Dopo commesso il delitto cosa faceste?

— Trasportai alcuni metri distante il Carlevaris, e poi tornai indietro per accudire al mio paese.

— A cosa vostra vi attendevano?

— Nossignor. Quando arrivai, era mezzanotte; venne mia madre ad aprirmi la porta di casa, e mi chiese notizie della mia salute.

— Vi ricordavate quanto avevate commesso?

— Sì.

— Diceste qualcosa a vostra madre?

— No.

— Quanto avete portato via al Carlevaris?

— Trenta fiorini austriaci e venti lire italiane.

— Dove verificaste la somma?

— Nel bosco vicino.

— Alla mattina seguente cosa faceste?

— Mandai mio fratello a Tolmezzo a ritirare il baule che avevo così lasciato ed a cambiare i fiorini.

Il presidente dà quindi lettura dei vari interrogatori cui fa prima sottoposto l'accusato, i quali sono differenti da quello odierno, perchè dell'apparizione della donna nuda non aveva mai parlato.

Con ciò ha fine a mezzogiorno l'udienza antimiseridiana.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta alle ore 1 e mezza.

Essendosi esaurito l'interrogatorio dell'accusato e letti i precedenti interrogatori scritti, il Presidente chiede ai difensori se insistono sulla loro domanda per l'audizione del teste prof. Colotti, ed avute le risposte affermative, chiede il parere del P. M., che è contrario alla domanda della difesa.

Parlano in seguito gli avv. Franceschini e Girardini, sostenendo la legalità della loro domanda e chiedendo che la Corte si prononi in proposito.

Risponde brevemente il P. M.; quindi la Corte si ritira e dopo 10 minuti rientra e pronuncia un'ordinanza con la quale rigetta la domanda della difesa e ordina la prosecuzione del dibattimento.

L'avv. Girardini protesta, e formula allora la domanda per rinvio della causa acciò intanto il Primus sia sottoposto ad osservazione medica.

Il P. M. non si oppone, e la Corte, dopo essersi ritirata per pochi minuti, pronuncia ordinanza di rinvio della causa ad altra sessione, perchè intanto il Primus sia mandato in osservazione, in un manicomio del Regno, da destinarsi dal P. M., pel giudizio sul di lui stato di morbosità erotica.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 18.

Presidenza Zanardelli.

Esaurite alcune interrogazioni e svolte alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare, si viene alle mozioni relative alla politica africana.

L'on. Di San Giuliano pronuncia un notevole discorso sostenendo che il programma del Governo non è altro che uno dei soliti artifizii che si usano quando si vuol sfuggire alla vera questione.

Il discorso vibratissimo dell'on. Di San Giuliano produce profonda impressione ed ottiene vivissime approvazioni da amici ed avversari, e procura numerose strotte di mano all'oratore. (Di questo importantissimo discorso pubblicheremo domani un saggio).

I REALI ED I PRINCIPI

Torino 18 — I Sovrani sono partiti alle 3.55 per Roma, ed i principi di Napoli per Firenze. Le vie e le piazze lungo il percorso erano affollatissime. Nel pressi della stazione la circolazione era interrotta. I Sovrani ed i principi furono salutati da entusiastiche e continue acclamazioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I Bilanci.

Roma 19 — Esaurite le interpellanze sull'Africa attendesi che la Camera possa iniziare la discussione dei Bilanci.

Vi saranno, calcolate le feste, meno di 40 giorni di tempo per l'esame degli 11 Bilanci.

Perchè la Camera possa approvarli tutti prima della fine di giugno, bisognerebbe che per ogni bilancio non si impiegasse più di 3 sedute. Resta poi il Senato.

Insomma, anche discutendo i Bilanci in forma puramente amministrativa, l'esercizio provvisorio è inevitabile.

Il Bilancio delle finanze, relatore Frola, sarà il primo a discutersi.

NOTE AGRICOLE

Notizie sull'allevamento dei bachi da seta.

Un comunicato del Ministero dell'agricoltura dice che i bachi sono arrivati nel maggior numero di allevamenti alla terza muta, senza dar luogo a notevoli lagune. Però la foglia del gelso, che nei primi del corrente mese si presentava di buona qualità ed abbondante, in molte località, specie nel Veneto, si è arrestata nel suo sviluppo, con un sensibile abbassamento di temperatura in questi ultimi giorni.

La quantità del seme messa in incubazione si ritiene alquanto inferiore a quello degli anni decorati. Tra le razze allevate prevalgono sempre le gialle nostrane.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 18 maggio.

Nessun cambiamento importante nell'andamento odierno della seta.

Fuori della speculazione, che costante si adossa tutto ciò che viene a tiro, pochi altri compratori si fanno vivi, e se lo fanno è solo per articoli parziali e di poca entità.

I prezzi delle sete per altro si mantengono, anzi per qualche genere scarso possiamo segnalare frazione di lira di risalto.

Nulla di nuovo nei contratti dei bozzoli, prossimo raccolto; si vede fra venditore e compratore assistere una differenza sensibile di valutazione per appianare la quale, occorre un certo tempo. (Dal Sete).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 18 maggio 1897.

Grani. all'ett. da lire
Frumento 9.50 a 11.
Granoturco 9.25 a 9.50
Cinquantino 12.85 a 13.
Segala 12.
Lupini 12.
Fagioli di pisura alpigiani 20. a 25.

Foraggi.

Il quint. al quint. da lire
dell'alta (il. 5.50 a 5.70
della bassa (il. 4.80 a 5.80
Faglia da lettiera 3.30 a 4.25
Medica 5. a 6.70

I prezzi dei foraggi sono fuori d'uso.

Combustibili.

Legna tagliata al quint. da lire 1.90 a 2.00
in stanga 1.70 a 1.80
Carbone di legna 1 qual. 7.00 a 7.25
" " " " 6.25 a 6.50

Pollame.

al chilogr. da lire
Capponi 0. a 0.
Galline 1. a 1.05
Poli 0. a 0.
Poli d'India maschi 0. a 0.
femmine 0. a 0.
Oche 0.70 a 0.75
Anitre 0. a 0.

Burro, formaggio e uova.

al chilogr. da lire
Burro del monte 0. a 0.
Formaggio del monte 0. a 0.
" del piano 0. a 0.
Pomi di terra 8. a 9.
Uova alla dozzina 0.60 a 0.65

Fruita.

al chilogramma da lire
Ciliegge 0. a 0.80
Fragole 0. a 1.50

Bollettino della Borsa

UDINE 19 maggio 1897. Rendita. mag. 18 mag. 19
Ital. 5 %, contanti 97.15 97.30
" " " " 97.25 97.55
Ditta 4 %, ex coupon 107. — 107.15
Obbligaz. Ass. R. 5 %, 99. — 99. —
Obbligaz. Ferrovie meridionali ex 311. — 311. —
" " " " 306 1/2 306. —
" " " " 475. — 475. —
Fond. Banca d'Italia 4 %, 500. — 500. —
" " " " 418. — 417. —
Ferrovie Udine-Pontebba 489. — 489. —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %, 515. — 514. —
Pratite Provincie di Udine 102. — 102. —
Autoni Banca d'Italia ex coupon 704. — 704. —
" di Udine 125. — 125. —
" Popolare Friulana 130. — 130. —
" Cooperativa Udinese 34.50 34.50
Colonie Udinese ex Coup. 1800. — 1800. —
" Veneta 252. — 252. —
Società Tramvia di Udine 65. — 65. —
" Ferr. Merid. ex coupon 680. — 680. —
" Merid. ex coupon 510. — 510. —
Camb. e scontr. Francia 105.15 105.10
Germania 129.10 129.40
Londra 26.42 26.41
Austria 220.1/4 220.40
Copenag. 110.1/4 110.38
Napoli 21. — 20.38
Utilità dispacci Obbl. Parig. su coupon 98. — 98.35

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 105.15.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gambaretto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve per le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Cherici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congregha, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumaticismi muscolari, dispepsia, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE Mercatovecchio e Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano fine ed ordinario per

NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI

e per ogni sorta d'imballaggio. Prezzi di fabbrica.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svatinech Visite e consulti dalle ore 9 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Acqua naturale purgativa della sorgente di

LOSER JANUS

BUDAPEST (UNGHERIA)

È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti:

Un rimedio sovrano, una vera conquista e benedetto di molti sofferenti. Roma. Cav. dott. U. Gambini.

È di certissimo effetto. Udine. Cav. dott. F. Colotti.

Una volta prescritta non vi si può più senza dire qualcosa occorre un purgante pronto, sicuro e sicuro da incorrere. Verona. Prof. E. Massalongo.

Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Roma. Prof. comm. G. Bacelli.

Pub rivaleggiare con qualsiasi altro purgante. Livorno. Cav. dott. C. Moratti.

La raccomandazione di preferenza alle altre congeneri, perchè spiega azione sicura e rapida a dose piccola. Siena. Prof. avv. A. Cantieri.

La preferisco a tutte le altre congeneri. Pisa. Prof. F. Grossi.

Azione efficacissima, purgante facile e blando, guato gradevole. Roma. Prof. comm. C. Saglione medico di S. M. il Re d'Italia.

Stipendio purgante bene tollerato dall'Infermi. Napoli. Prof. E. de Renzi.

Effetto pronto, sicuro, la raccomandazione di preferenza alle altre congeneri. Venezia. Dott. G. Galza.

L'ORIGINALE acqua purgativa della min sorgente porta il facsimile

Copia d'approvazioni mediche a richiesta gratis.

Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Pios e Zavagna - Udine.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riacquiescente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia (vedi avviso in quarta pagina)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE
M. 1.52 6.55 D. 8. — 7.45
O. 4.45 8.50 O. 8.15 10. —
M. 6.10 9.49 O. 10.55 12.24
D. 11.25 14.15 D. 14.30 15.55
O. 13.20 16.20 M. 19.20 22.40
O. 17.30 22.27 P. 17.31 21.40
D. 20.15 23.05 O. 23.20 2.04

(*) Questo treno si ferma a Foidonova. (**) Parta da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55 9. — O. 6.20 9.35
D. 7.55 9.35 D. 9.25 11.05
O. 10.35 13.44 O. 14.30 17.05
D. 17.05 19.09 O. 18.55 19.40
O. 17.35 20.50 D. 19.27 20.05

DA CASARSA A PORTOFINO DA PORTOFINO A CASARSA
O. 5.45 6.25 O. 8.01 8.40
O. 9.05 9.42 O. 10.55 11.50
O. 10.05 10.47 G. 11.45 12.22

DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE
M. 3.15 7.30 O. 8.25 11.10
O. 9.01 10.37 O. 9. — 12.55
M. 15.42 19.36 G. 15.40 19.55
O. 17.25 20.41 M. 20.45 1.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8. — 9.47 G. 4.45 R. A. 8.25
R. A. 11.30 13.10 M. 11.15 R. T. 12.40
R. A. 14.50 16.45 M. 15.50 R. A. 15.55
R. A. 18. — 19.52 M. 18.10 R. T. 19.25

Agli amatori del buon vino si raccomanda quello nero del signor Giacomo Comessatti di Tavagnacco che vendesi a centesimi 80 al litro alla trattoria all'Aquila Nera in via Daniele Mastin, ove pure trovasi dell'eccellente vino bianco del Collio.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridare ai capelli bianchi, indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle, e che si adopera, colla massima facilità e speditezza, sopra qualsiasi bulbo dei capelli e, della bocca fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il potere primitivo, favorendone lo sviluppo e impedendo gli accidenti, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, la sgrassa e la rende morbida. Una sola bottiglia basta per conseguire un risultato sorprendente.

Come fare a la bottiglia.

Aggiungere 20 cent. 50 per la spedizione per banco postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minicini presso alle st. di S. Maria e S. Giovanni. Generale A. Migone e C., Via Torino, 12, MILANO.



Kosmeodont

Preparato di estrazione di
ANGELO MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali ingredienti, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandarle come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterare lo smalto, previene il tartaro, o la carie, guarisce radicalmente le affezioni, combatte gli effetti prodotti da cacchie e che si rinfocano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumo.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il **KOSMEODONT - MIGONE** L. 2 Elixir - L. 1 la Pasta - L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un esemplare di lire 10 franco di porto.



NUOVA SCOPERTA TINTURA EGIZIANA ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali, perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sfiorando la pelle possa perambolare che le macchie spariscono con una semplice lavatura. - La migliore di quanto si siano mai inventata; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva di tutti di altri d'argento, di rame o di piombo, per cui ha prerogative l'uso di questa tintura; è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.



Scatola grande lire 2 - Piccola lire 1.50
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale il Friuli, Via della Prefettura n. 6



L'Acqua di Noceira-Umbra

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gassosa, della quale si hanno per anni, per i malati e per i bambini.

Il Chirurgo Prof. De Giovanni non esita a qualificarla

Migliore acqua da tavola

Pastangelica per Famiglia

Pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale salata di Nocera Umbra, la quale, per la sua proprietà speciale, è di grande utilità in tutti i casi di indigestione, di debolezza, di nervosismo, di emorragie, di comparsa. La signora dolente, i affliggi di gusto, gli uomini di affari, cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno serbarla e loro preferenza alla Pastangelica nutritiva senza affaticar lo stomaco.

Si vende in scatole da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi.

Il Ferro-China-Bisleri

Nella scelta di un liquore copulante la bontà e i benefici effetti.

Il preferito dai buoni gusti, è quello che amano la propria salute. L'ill. Prof. Seminare Semimola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto ad altre preparazioni di Ferro-China-Bisleri un'indicabile superiorità».



Signore! Ricciolina

I vostri riccioli, se si vogliono più morbidi, forti, colorati, dell'estate, se farò uso costante della Ricciolina.

È un ricicciolico indispensabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per avere alle condizioni richieste, basta un po' di Ricciolina, viene ornata in commercio il piccolo flacone pure confezionato in elegante flacone annesso il relativo striscione e nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia dell'alto effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli striscioni speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 3.50

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale il Friuli, Via della Prefettura n. 6

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE

L'Acqua di tutto Cedro



DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e soffici Cedri della Riviera di Salò "PROV. DI BRESCIA"

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È il miglior liquore medicinale

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. - Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perchè più efficaci. I flaconi degli alcool di melissa contengono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minicini, Giacomo Comessatti, Giroiani, Fauris Augusto, Francesco Comelli, Basero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA